

PER 25 PUNTATE

Satira piemontese in prima serata su «Quartarete»

Ricevere l'onore della risata da parte di battutisti affermati come Luciana Littizzetto e Bruno Gambarotta è un biglietto da visita di tutto riguardo. Risate conquistate alla presentazione di ieri mattina nella «Sala delle Colonne di Palazzo civico» e soltanto con un assaggio di quanto sarà proposto per 25 sere (dal lunedì al venerdì, ieri la prima puntata) su «Quartarete TV». La striscia satirica di 12 minuti andrà in onda alle 20,15 (replica a «galleggiare» nel palinsesto dalle 22,30 a mezzanotte), con il «traino» del notiziario dell'emittente locale e la concorrenza di «Blob», oltre che dei Tg nazionali.

«Abbiamo tante idee, bisogna vedere se piacciono al pubblico» dice Donato Sbodio, nell'esercito dei 20 «cavalieri della satira» impegnati nell'impresa di bloccare il telecomando degli spettatori sulle loro invenzioni. La «striscia» trasuda piemontesità, a incominciare dal titolo: «Ciau bale». La formula scelta è un mix tra i programmi della «Gialappa's», le esibizioni di «Zelig» e lo stile de «Le Iene», con parodie mirate a «canzonare Torino e i piemontesi, con l'occhio di chi a Torino e in Piemonte vive e lavora» spiegano i protagonisti. C'è anche spazio per la «Real tv» con domande tipo: «Meglio Ghigo o Chiamparino?», oppure «Le piace Torino?», o ancora «Che cosa ne pensa dei cantieri per la metropolitana?».

Tanto per incominciare, è bene chiarire che il programma è sponsorizzato dall'«Istituto Sant'Ambrös», una scuola rivolta a tutti i torinesi per «uscire dalla pauta» e diventare milanesi. Poi, tante altre prese in giro: dal «Tg Thié» (parodia del Tg3 regionale), alla soap «Sopravvivere». La preparazione durata oltre un anno ha consentito anche di stemperare nella satira momenti difficili per la città e per il Piemonte. Così, c'è anche spazio per l'ingegner «Pinen Farina» progettista Fiat, che si vergogna di aver disegnato la «Multipla» e vuole risollevarne le sorti dell'azienda torinese progettando auto come la «Fiat Trippa» (dotata di «interni in umido» e «freno a manzo»). E se non va nemmeno questa, allora «Ciau bale».

[cla. lau.]